

Un articolo del 1955 di Palmiro Togliatti
La giusta rotta che seguimmo

La necessità di stabilire come prospettiva e come linea di condotta una azione unitaria e di lungo respiro sul terreno della realtà democratica

La prima tappa della rivoluzione democratica e antifascista... era Palmiro Togliatti della guerra di liberazione...

di una trasformazione democratica profonda che investe non solo lo Stato, nella sua forma e nei suoi contenuti...

L'insurrezione nazionale del 25 aprile 1945 fu un fatto di eccezionale portata...



Un comizio di Togliatti a Milano dopo la Liberazione

Crediamo non meriti di essere presa in considerazione l'opinione di coloro che, in questa lotta, negano che una massa popolare si sia data un vero e proprio indirizzo...

Un comizio di Togliatti a Milano dopo la Liberazione... polo italiano alla guerra e la vittoria della insurrezione ebbero le più favorevoli conseguenze...

La guerra partigiana ebbe le sue diverse fasi, come era inevitabile; e benché il suo periodo di organizzazione, i suoi slanci e le sue soste, insuccessi e successi, il punto più alto da essa toccato fu però certamente l'insurrezione d'aprile...

La prima vittoria della insurrezione sta dunque in questi successi, che lo storico avrà il dovere di studiare sulle cronache militari e sulla carta del Paese, e che si tradurranno in grandi città liberate, in parti e intere unità militari nemiche costrate alla capitolazione o distrutte, impianti elettrici e industriali salvati dalla distruzione e così via...

aver voluto, precedendo la iniziativa reazionaria, dare il colpo che avrebbe potuto, si dice, renderli padroni della situazione...

Il 25 aprile conclude vittoriosamente una rivoluzione antifascista e democratica che ebbe il popolo a suo protagonista...

Un nuovo rapporto... Si stabilisce così un rapporto tra classe operaia e Stato. Nella unità antifascista, in quell'azione di democrazia decentrata e di base...

Si può dire, a mio parere, che l'iniziativa di costituire il Fronte democratico popolare per affrontare le elezioni del '48, se, da un lato, generalizzava una esperienza nostra e sovietica, compattava in Sicilia e a Roma, dall'altro lato...



Dopo la resa del generale Meinhold i soldati nazisti disarmati sfilano per le vie di Genova.

Entra nella scena italiana una nuova classe dirigente

La funzione nazionale assunta dal movimento operaio nella lotta contro il fascismo e la ricerca originale di una via italiana al socialismo - L'obiettivo indicato dalla «democrazia progressiva»

Il 25 aprile conclude vittoriosamente una rivoluzione antifascista e democratica che ebbe il popolo a suo protagonista...

Si stabilisce così un rapporto tra classe operaia e Stato. Nella unità antifascista, in quell'azione di democrazia decentrata e di base...

Il risultato più grande... Nel '68 noi appoggiammo con cura spontanea, con profonda convinzione, il nuovo corso della politica ecclesiarca...

Si stabilisce così un rapporto tra classe operaia e Stato. Nella unità antifascista, in quell'azione di democrazia decentrata e di base...

Il risultato più grande... Nel '68 noi appoggiammo con cura spontanea, con profonda convinzione, il nuovo corso della politica ecclesiarca...

Luciano Gruppi

Charles Bettelheim LE LOTTE DI CLASSE IN URSS 1923/1930 SECONDO VOLUME. Sviluppo, crisi e abbandono della NEP. La "grande svolta" del 1929: industrializzazione e collettivizzazione accelerate.

ENRICO LA STELLA GIULIO 3 tre destini per un uomo, sesso, politica, religione. un romanzo per chi ama il romanzo. GARZANTI. Collana "Presente Storico" Massara/Schirizzi/Sioli STORIA DEL PRIMO MAGGIO Prefazione di Luciano Lama. La prima storia scritta in Italia delle "manifestazioni di volontà, di coraggio per cambiare la società e il destino degli uomini, che hanno visto unita la gente del lavoro in un grande ideale di riscatto". (Luciano Lama) Con 8 ill. a colori e 8 in b.n. L. 5.000 LONGANESI & C.